

Il Mattino 30 Marzo 2006

Due chili di cocaina in casa assessore preso per droga

MARIGLIANELLA. È stato arrestato in un appartamento di Vicenza. L'accusa è pesante: spaccio di cocaina. Blitz della guardia di finanza di Milano: in cella finisce l'assessore di Mariglianella, Domenico Stringile, 43 anni, ex e ora appartenente all'area centrista. L'esponente politico, responsabile di sport, spettacolo e pari opportunità, era in compagnia di un albanese, Florenc Cani, 32 anni, che a Mariglianella tutti conoscono con il nome di Lorenzo. Quando le fiamme gialle hanno eseguito la perquisizione in casa hanno trovato due chili di cocaina. I due sono finiti in carcere, l'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore Monica Mazza. Il blitz ha suscitato scalpore in paese. Il sindaco di centrodestra, Giovanni Russo, non appena ha appreso la notizia, ha revocato la delega a Stringile nominando al suo posto il consigliere Antonio Roscigno (Margherita).

A inchiodare l'assessore sarebbero alcune intercettazioni telefoniche. I finanzieri, che da tempo seguivano gli spostamenti di un trafficante internazionale, sono arrivati ai nomi di alcuni importatori locali, i quali si appoggiavano a commercianti per lo smercio della coca proveniente dal Sudamerica. Un traffico milionario nel quale è rimasto coinvolto l'assessore Stringile (domiciliato ad Altavilla, nel Vicentino): fino a qualche mese fa l'esponente politico era titolare di una salumeria in via Marconi dove l'altro indagato, l'albanese Florenc Cani, lo aiutava una mano come garzone. L'inchiesta, cominciata l'anno scorso, ha spinto i finanzieri a stringere il cerchio delle indagini intorno a un gruppo di albanesi, da qui l'identificazione: di Cani e Stringile. Da tempo, infatti, le fiamme gialle tenevano sotto controllo i cellulari dei due.

Nelle notte tra venerdì e sabato è scattato il maxi blitz nell'abitazione, Cani nel frattempo si era trasferito nel Vicentino mantenendo i rapporti con il suo ex datore di lavoro, l'assessore Stringile. Le fiamme gialle, quando hanno fatto irruzione nell'appartamento hanno fatto espressamente riferimento ai due chili di cocaina, intimando alla coppia di consegnarli. Da qui il sequestro di oltre due chili di sostanza stupefacente e il trasferimento in carcere dell'assessore Stringile e di Cani.

La notizia dell'arresto di Stringile ha scatenato una bufera politica: L'albanese Cani, qualche anno fa, nel corso di un consiglio comunale, a Mariglianella, insieme con altri connazionali per difendere l'assessore Stringile dagli attacchi dell'opposizione, aveva tentato di aggredire il consigliere dello Sdi Andrea America. “Non nascondo la mia incredulità - commenta il sindaco Giovanni Russo - Stringile è stato assessore negli ultimi dieci anni, anche con la passata giunta di centrosinistra. Per il nostro esecutivo, comunque, la trasparenza e la legalità sono priorità irrinunciabili. L'opposizione, però, spara a zero e chiede la convocazione di un consiglio comunale straordinario. “Stringile è stato uno dei più votati. In questa amministrazione: c'è una questione etica e morale da affrontare. Da più di un anno abbiamo scritto al prefetto per sollecitare l'invio di una commissione d'inchiesta al Comune. Occorre fare chiarezza al più presto nell'interesse della collettività”.

Anita Capasso

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINEE ANTSIUSURA ONLUS